

IT

La digitalizzazione nel settore delle costruzioni e della lavorazione del legno

Nicole Oertwig, Konstantin Neumann, Holger Kohl

Fraunhofer Institute for Production Systems and Design Technology IPK

Lo studio esamina l'impatto delle tecnologie digitali sui lavoratori nel settore delle costruzioni e della lavorazione del legno e come i sindacati stiano rispondendo a questi cambiamenti. Per sciogliere queste riserve è stata condotta una ricerca documentaria iniziale incentrata per lo più su tale impatto. La stessa è stata integrata da colloqui con i rappresentanti sindacali di sei diversi Paesi (Danimarca, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Svezia e Austria).

Nella maggior parte dei casi si è ritenuto che le tecnologie digitali, in particolare i robot/l'automazione e la tendenza alla prefabbricazione, potessero incidere positivamente in termini di riduzione dello sforzo fisico e miglioramento della salute e sicurezza sul luogo di lavoro e dell'ambiente di lavoro in generale. Nel contempo è stato rilevato che potrebbero insorgere nuove tensioni psicologiche. Le tecnologie digitali dovrebbero migliorare l'efficienza di processi come la pianificazione e la comunicazione lungo la catena del valore. Una maggiore efficienza e automazione potrebbero portare al ridimensionamento della forza lavoro, la qual cosa potrebbe scatenare timori per la perdita del posto di lavoro. Dall'altro lato, una maggiore efficienza potrebbe mettere fine alla delocalizzazione della produzione nel settore della lavorazione del legno.

Tutte le tecnologie richiedono lavoratori qualificati, che possono essere visti come un fattore positivo; tuttavia, i requisiti professionali potrebbero anche generare pressioni. Gli studi di caso indicano che si prevede uno spostamento delle mansioni e identificano un rischio di incarichi più semplici e più piccoli, che potrebbe pregiudicare le funzioni, riducendo la necessità di formazione e di

conseguenza i salari. Alcune tecnologie offrono la possibilità di monitorare la forza lavoro, sebbene nei colloqui le esperienze positive sembravano controbilanciare tali timori. Le tecnologie digitali possono inoltre contribuire a garantire l'equità delle retribuzioni.

Ci si aspetta che il maggiore ricorso alle tecnologie digitali accresca l'attrattività del settore, un aspetto importante quando si tratta di soddisfare la domanda di operai specializzati. Questo sviluppo potrebbe anche promuovere la transizione verde del settore delle costruzioni.

Il ridimensionamento della forza lavoro, i cambiamenti nell'ubicazione del lavoro e il minore legame dei dipendenti alle loro società stanno cambiando il modo di operare dei sindacati. I confini labili del settore possono rendere difficile l'applicazione dei contratti collettivi.

Nella maggior parte dei casi, i sindacati considerano lo sviluppo tecnologico come inevitabile, e la maggior parte dei rappresentanti accoglie con favore i cambiamenti positivi apportati dalle tecnologie digitali. Gli aspetti negativi sono visti come evitabili ove vengano adottate misure adeguate. Un atteggiamento ricorrente è che i sindacati dovrebbero intervenire per influenzare l'impatto sociale degli sviluppi tecnologici al fine di garantire risultati positivi per i lavoratori. Attualmente, gli aspetti tecnologici non sono in genere inclusi nei contratti collettivi, sebbene siano oggetto di discussione nell'ambito del continuo dialogo sociale, e non solo durante le contrattazioni collettive. Di conseguenza, i contratti collettivi non coprono quello che sta già avvenendo nei settori, dove la tecnologia viene introdotta, seppur lentamente. Spesso mancano orientamenti chiari

riguardo a come inserire questi aspetti nelle contrattazioni collettive, sebbene tali temi siano inclusi nelle discussioni sulla formazione professionale. A livello aziendale, il lancio di nuove tecnologie viene discusso con i comitati d'impresa o con i rappresentanti sindacali locali. Tuttavia, per via del gran numero di piccole realtà nel settore delle costruzioni, spesso non vi è una rappresentanza formale dei lavoratori.

In generale, le sfide e gli approcci identificati negli studi di caso sono simili a un livello più alto e non sono correlati a tecnologie specifiche. Nonostante la prevalenza di atteggiamenti generalmente positivi, si riscontrano lievi differenze non solo in termini di atteggiamenti, ma anche di approcci, ad esempio le opinioni riguardanti gli ambiti in cui gli aspetti tecnologici necessitano di essere regolamentati. Si dovrebbe tener conto di queste differenze, come anche dei diversi ritmi di adozione delle tecnologie, considerato che tali differenze sono forse anche maggiori nei Paesi dell'Europa orientale non interessati dal sondaggio.

Sulla base di questi risultati, si formulano le seguenti raccomandazioni:

(1) I sindacati dovrebbero provare ad adottare un approccio proattivo alle questioni legate alla digitalizzazione prima che questa si diffonda su scala più ampia, in particolare nel settore delle costruzioni. Ciò è importante in quanto il livello di digitalizzazione nel settore delle costruzioni è attualmente basso rispetto ai casi nel settore della lavorazione del legno contemplati in questo studio. Il coinvolgimento dei sindacati sin dalle prime fasi permetterebbe loro di avere maggiore influenza.

Le iniziative sindacali, che lavorano in tandem con i datori di lavoro, potrebbero contribuire a costruire la necessaria base di conoscenze e coltivare una visione condivisa all'interno delle organizzazioni sindacali, ma anche tra le cosiddette parti sociali (i datori di lavoro da un lato, e la forza lavoro dall'altro). Sulla base di questi risultati, i sindacati possono fornire formazioni ai rappresentanti sindacali a tutti i livelli. Inizialmente, l'attenzione potrebbe essere rivolta alle tecnologie attualmente

emergenti e a tendenze quali l'automazione, la stampa 3D o la prefabbricazione. Tuttavia, i sindacati dovrebbero avere una mentalità aperta e diventare più consapevoli circa le tendenze emergenti. Nella maggior parte dei casi in questo studio, i sindacati hanno reagito con lentezza alla digitalizzazione, e una risposta più celere sarebbe estremamente importante.

Sulla base degli insegnamenti mutuati da queste iniziative che interagiscono tra sindacati e organizzazioni dei lavoratori, si potrebbero sviluppare convenzioni tipo e orientamenti specificamente per il settore delle costruzioni e della lavorazione del legno per offrire sostegno ai singoli sindacati. L'"Accordo quadro delle parti sociali europee sulla digitalizzazione" potrebbe fungere da linea guida. Orientamenti come questo dovrebbero ancora consentire un certo margine di manovra. Ciò è particolarmente importante nell'ambito delle diverse traiettorie di sviluppo, ad esempio per le PMI e le aziende di maggiori dimensioni, in quanto hanno esigenze diverse. A livello politico sono necessarie soluzioni tese a garantire che le PMI non vengano lasciate indietro nel processo di digitalizzazione.

Queste iniziative sindacali potrebbero inoltre valutare le migliori prassi in altri settori e possibilmente fungere anche da iniziative intersettoriali su tecnologie specifiche. Ciò consentirebbe al settore delle costruzioni e della lavorazione del legno di stare al passo con gli sviluppi tecnologici in altri settori e rafforzare l'influenza dei sindacati.

(2) Man mano che le tecnologie vengono introdotte nel lavoro quotidiano, emerge una chiara necessità di formazioni adeguate per i lavoratori nel loro approccio iniziale al lavoro, ma anche per la formazione sul posto di lavoro.

Un aspetto importante della formazione dei lavoratori è generare curiosità e disponibilità a partecipare ai cambiamenti tra i lavoratori, possibilmente presentando nuove tecnologie in un "centro di esperienze", ad esempio una sorta di centro per l'innovazione tecnologica, o in poli

digitali. L'azione congiunta dei sindacati e dei datori di lavoro presso gli organismi nazionali competenti dovrebbe servire a definire contenuti e programmi riguardanti lo sviluppo tecnologico, in modo che venga riconosciuto a livello nazionale. Si dovrebbero rendere disponibili finanziamenti adeguati volti a garantire l'accessibilità di queste tecnologie nelle scuole (istituti d'istruzione). I sindacati e i datori di lavoro dovrebbero istituire quadri di riferimento per i destinatari di tali formazioni insieme alle relative condizioni, in modo che questi aspetti non debbano essere negoziati su base individuale. Infine, si dovrebbero mettere a punto meccanismi di sicurezza per coloro che non riescono a migliorare le proprie competenze.

(3) La digitalizzazione dovrebbe essere inclusa nel dialogo sociale settoriale continuo e nei contratti collettivi, in modo che questi possano essere sfruttati per modellare i parametri sociali del cambiamento tecnologico. I colloqui hanno dimostrato che i sindacati sono consci del cambiamento tecnologico e hanno alcune idee su come modellarne l'impatto sociale, tant'è che ora

dovrebbero trasformare queste consapevolezze e queste idee in azione.

La digitalizzazione influisce sulle mansioni, che è il motivo per cui la costruzione delle funzioni nei contratti collettivi dovrebbe tener conto anche di esse, ad esempio aggiungendone di nuove riguardanti la digitalizzazione. I salari dovrebbero essere considerati alla luce di questo contesto, vuoi a causa dell'impatto diretto della tecnologia, vuoi a causa dell'impatto indiretto del miglioramento delle competenze. In questo processo di trasformazione c'è il rischio, in particolare all'interno delle aziende più piccole, che la partecipazione dei dipendenti sia insufficiente poiché mancano comitati d'impresa o organismi simili. I sindacati potrebbero promuovere i vantaggi e fornire soluzioni che consentirebbero alle PMI di coinvolgere i loro dipendenti nel processo di trasformazione, ad esempio offrendo orientamenti o best practice. Se le piccole aziende adottassero tali pratiche, le procedure di appalto pubblico potrebbero essere modificate per incentivare tali comportamenti. L'analisi obbligatoria dei rischi e pericoli potrebbe essere un modo per tutelare i lavoratori dalle condizioni sfavorevoli, ad esempio da nuove forme di stress.